



www.2marredamentimondani.it

Anno CXXXVII - Numero 222

QUOTIDIANO DI PIACENZA E PROVINCIA FONDATA NEL 1883

Giovedì 19 settembre 2019 - 1,30 Euro

Editoriale Libertà SpA, Via Benedettine 68, 29121 Piacenza. Tel. 0523 393939, Fax 0523 347976

www.liberta.it

Spedizione in abbonamento postale 45%, Art. 2 Comma 20/B Legge 662/96 - PC. Prezzi promozionali a bordo pagina

A Doha il sogno iridato di Dallavalle

● Il triplista piacentino convocato per i mondiali di atletica. Due anni fa a Londra aveva rinunciato. «Sarà durissima, ma ci provo ad arrivare in finale» ► IL SERVIZIO a pagina 39



DA 10 ANNI COLLABORA CON L'INTER

San Giuseppe calcio al traguardo dei 40 nel segno dei giovani

► FARAVELLI a pagina 40

DICIOTTO ARRESTI LO SPACCIO AVVENIVA NELLE ZONE RURALI TRA CADEO E CAORSO. INCASSI DI 50MILA EURO AL MESE

Droga da milioni nei campi la Finanza ferma la banda

● Il capo è marocchino, 28 anni, incensurato. I pusher tutti suoi connazionali. Guadagni investiti in case e terreni nel Paese d'origine. Usate auto di prestanome ► MARIANI a pagina 26

IN PROVINCIA

VISITA AL CANTIERE

Ponte di Farini il "sollevamento" l'ha reso sicuro finito tra un mese

● A fine ottobre il ponte sul Nure di Farini, ristrutturato anche grazie al "sollevamento" di alcune parti, sarà consegnato più sicuro e funzionale. ► PLUCANI a pagina 24

SCUOLE MEDIE

Aula videogame così gli alunni di Bobbio sono del mondo

● Il Comune, l'azienda Gamma e i genitori hanno finanziato a Bobbio un "language hub" che permette una didattica connessa con il mondo. ► MALACALZA a pagina 11

ALTA VALTREBBIA

La vendemmia "decimata" isticri e fagiani padroni a Lisore

● Si è salvato con le recinzioni dai cinghiali. Ma la vigna di Lisore di Pietro Bertelli è stata preda di isticri, ghiri e fagiani. «Perduto il 40% dell'uva». ► MALACALZA a pagina 23



La comparsa di Novecento dopo quarant'anni è l'attore

● Demesio Lusardi premiato per "Il tempo lungo" ► PRATI a pagina 32



L'ASSEGNO DI CITTADINANZA PARTONO LA FORMAZIONE E SOPRATTUTTO IL TENTATIVO DI TROVARE UN POSTO

I 555 del Reddito cercano lavoro

● Oggi le prime venti convocazioni del Centro per l'impiego. Coinvolti gli altri componenti del nucleo familiare. Finora il ruolo dei "navigator" appare burocratico. Una tabella con la percentuale di sussidi (rispetto al totale dei disoccupati) per ogni Comune della nostra provincia. In città il 5,2%, mentre la media nazionale è il 6%. A Fiorenzuola il 3,8%, a Castelsangiovanni il 3,0% ► SOFFIENTINI a pagina 9

L'INTERVENTO

GABRIELE DADATI

CON L'ULTIMA ARRIVATA FORZA LIBRERIE

Se si attraversa galleria San Donnino in direzione dei chiostrini della chiesa di San Francesco - uno degli scorci più belli e quieti del centro storico di Piacenza - rallentando il passo un attimo prima di tornare all'aperto ci si scopre guardati. Lì ha infatti sede da meno di tre mesi la libreria Pagine e dalle sue due vetrine sono i libri, per primi, a scrutare i lettori, invece che viceversa. Questo perché la titolare ha deciso di non disporli sugli scaffali di costa come si fa di solito, ma di piatto. E così la piccola libreria, che presenta una scelta mirata di titoli che portano soprattutto la firma di autori americani, ma che non disdegna gli italiani di qualità e la migliore editoria indipendente, appare luminosa e colorata.

A ben vedere però Piacenza è per fortuna e per merito (dei librai) una città in cui la bibliodiversità sembra ancora garantita. Ogni libreria ha infatti una vocazione propria. La penultima aperta prima di Pagine è la sovranista Altaforte, in via Manfredi: la selezione di titoli che presenta, piaccia o meno, è differente da ogni altra.

► segue a pagina 4

ALL'EBRAISTA PREMIO NELLE LANGHE

Corradini scrive la prefazione dei segreti di Anne

● Matteo Corradini, scrittore piacentino e studioso dell'ebraismo, ha vinto il premio Luzzati nelle Langhe per il libro "Fu Stella". E ha firmato la prefazione di un volume sui "segreti" di Anne Frank. ► PARABOSCHI a pagina 35

IL PREMIO BATTAGLIA

Ora il Pordenone cattura la passione di una ricercatrice

● Il 33° Premio Battaglia della Banca di Piacenza, quest'anno dedicato alla Salita al Pordenone in Santa Maria di Campagna, è stato vinto da Eleonora Maggi, 24 anni, laureata in progettazione dell'architettura. ► IL SERVIZIO a pagina 32

"Bandiera Tricolore" solo per provincia di Piacenza + Euro 3,70

Ponginibbigroup

www.ponginibbigroup.it

STRADE E AREE VERDI

Città che non va un mini dossier di segnalazioni

● Dalla fontana "secca" di barriera Torino ai cordoli rotti di via Aguzzafame. Servono più civismo e manutenzione ► TRENCHI a pagina 16

Ponginibbigroup

Peugeot 208 Active Puretech 82 con I-Move
Tua a 9.950 €

Prezzi shock CHIAVI IN MANO!
Esclusa IPT

Peugeot 2008 Active PureTech 82 con I-Move
Tua a 13.950 €

Tel: 0523 331648
www.ponginibbigroup.it

Cultura e Spettacoli

I O R I
C A S A D' A S T E
Via Pietro Cella 9, Piacenza tel. 0523 328034



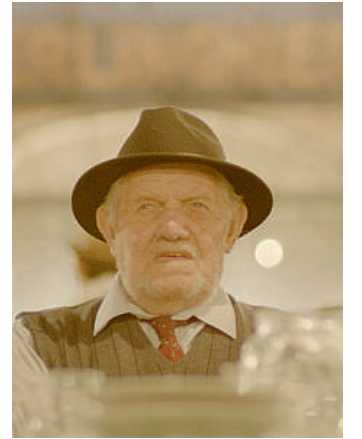
COMPARSA PER BERTOLUCCI Nella foto, cerchiato, Demesio Lusardi, al centro del gruppo di contadini che ballano, nel film "Novecento" di Bernardo Bertolucci (1976)



PREMIATO DOPO 40 ANNI Al centro Demesio Lusardi, che oggi ha 92 anni, premiato a Milano come interprete del film "Il tempo lungo" del piacentino Andrea Canepari

IL FILM

Omaggio al regista e allo sguardo dei suoi contadini



Lusardi nel film di Canepari

● "Il tempo lungo", un omaggio a Bernardo Bertolucci e alla sua terra attraverso lo sguardo dei "paisani" e dei contadini di una volta, è stato girato, nell'arco di un anno, in provincia di Piacenza, tra Gragnano, Caorso e Agazzano, soprattutto a Turro di Podenzano per gli interni, nonché a Busseto e dintorni. La produzione del film è stata curata da Cravedi Produzioni Immagini, con la coproduzione di Filo di Paglia e Manicomics Teatro, il sostegno di Emilia-Romagna Film Commission e Camera di Commercio di Piacenza. «Tecnologicamente, produttivamente e tecnicamente - spiegano i produttori - abbiamo cercato di dare al film quello che il film esige: il tempo. Chiaramente il tempo è la più grande ricchezza del cinema, questo quando si produce un film con grandi potenzialità produttive. Nel nostro caso la caratteristica del progetto docufiction ci ha aiutato a strutturare le riprese in modo tale da stare dentro a costi realisticamente possibili da affrontare. Il numero dei giorni di riprese con il maggior numero di mezzi sono stati contenuti, mentre si preparava il set una seconda troupe realizzava le immagini di natura e paesaggio, oltre le interviste che spesso dovevano essere girate improvvisamente. Si è cercato di soddisfare le esigenze artistiche del regista e l'imponderabilità delle testimonianze reali». Le foto di Prospero Cravedi costituiscono una sorta di commento alle immagini, un elemento narrativo esclusivo e fondamentale per il film, soprattutto per il valore evocativo di un modo di fare cinema genuino e ormai lontano. **Mat.Pra**

«Dopo "Novecento" che piacere tornare a recitare a 90 anni»

Demesio Lusardi, nel '76 figurante per Bertolucci, premiato a Milano per il film "Il tempo lungo" del piacentino Canepari

Matteo Prati

MILANO

● Il film piacentino "Il tempo lungo" ha conquistato, grazie all'interpretazione del protagonista Demesio Lusardi, il premio speciale della giuria, assegnato, nell'ambito del festival "Visioni dal mondo", al novantaduenne attore per "la struggente tenerezza del ruolo". Accompagnato dallo staff che ha lavorato alla realizzazione del progetto, in primis dal regista Andrea Canepari, Demesio ha accolto l'annuncio della menzione con il sorriso che gli illumina il viso nelle giornate migliori. La platea del Teatro Litta di Milano gli ha tributato una standing ovation. Demesio è uno dei principali figuranti del "Novecento" di Bertolucci, girato 43 anni fa alle Piacentine, il podere dove ancora oggi l'uomo

vive. «Nel '76 fu per me un onore, un piacere - ha spiegato Demesio a margine della premiazione - indossare i panni di Celso Daccò per il capolavoro di Bertolucci. Dopo quell'esperienza sono tornato a lavorare la terra ma nella testa mi è sempre rimasta l'idea di tornare un giorno a recitare come avevo fatto a fianco degli "amici" Gérard Depardieu, Robert De Niro, Donald Sutherland, Stefania Sandrelli e Dominique Sanda. Ci sono riuscito a 90



Ora magari non mi fermo. Penso agli anni che ho davanti, quelli passati sono passati»

anni grazie ad Andrea Canepari e al suo coraggioso gruppo di lavoro. Quando mi sono venuti a cercare, ormai più di due anni fa, non ci credevo. "Sono vecchio, cosa posso fare io?" ho domandato ad Andrea e al produttore Gianni Cravedi. Ma ora che sono arrivato qua magari non mi fermo. Io penso agli anni che ho davanti, quelli passati sono passati». Lusardi è nato ad Agazzano, il 10 agosto del 1927: «Ho sempre lavorato la terra, fin da bambino. I miei genitori avevano in affitto un fondo, erano fittavoli. Nel '35 siamo andati ad abitare a Gragnano. Poi nel '48 siamo andati ad abitare a Caorso, la casa si chiamava Palazzo del Pistone. Nel '62 abbiamo fatto SanMartino in direzione Diolo di Soragna. Eravamo mezzadri, il padrone era il principe Meli Lupi di Soragna. Sempre nel '62 siamo arrivati alle



Demesio Lusardi sul set del film "Il tempo lungo"

Piacentine nel comune di Busseto e siamo ancora qua adesso». "Il tempo lungo" vuole celebrare lui come tutti gli uomini emiliani che coltivano la terra, le loro facce arse dal sole: «Il premio a Demesio - commenta Canepari - è meritissimo, la sua simpatia e naturalezza hanno conquistato il pubblico come aveva affascinato noi quando lo

abbiamo conosciuto. Tra gli spettatori ho visto qualche lacrima, d'altronde anche la moglie di Bertolucci, Clare, ci ha confessato di essersi emozionata. Ma è un riconoscimento anche per tutto il progetto che ora continuerà il suo cammino tra festival e presentazioni. Entro Natale arriveremo a Piacenza, è una promessa».

“Salita al Pordenone”, Premio Battaglia al lavoro dell'architetto Eleonora Maggi

La commissione alla consegna «Lavoro molto curato anche dal punto di vista linguistico»

PIACENZA

● Era dedicato alla Salita al Pordenone in Santa Maria di Campagna il 33° Premio Francesco Battaglia, istituito dalla Banca di Piacenza «per ricordare e onorare la figura dell'avvocato Francesco Battaglia» che fu tra i fondatori e presidente della stessa banca piacentina dal 1966 alla morte, avvenuta nel 1986. La partecipazione era aperta agli studenti iscritti in sedi universita-

rie di Emilia Romagna, Liguria o Lombardia. Sulla base delle valutazioni della commissione giudicatrice, il consiglio di amministrazione ha deciso di premiare l'elaborato della 24enne Eleonora Maggi, «che più si è distinto per profondità e acutezza del lavoro di ricerca». Il tema - spiegano i promotori - voleva «porre l'accento sulla valorizzazione del contributo artistico e culturale che una realtà locale come l'istituto di via Mazzini è in grado di offrire al territorio». Alla cerimonia di consegna, nella Sala Ricchetti della sede centrale, Domenico Ferrari Cesena, già do-



La consegna del Premio Battaglia a Eleonora Maggi

cente universitario, a nome della commissione giudicatrice, composta anche da Sara Battaglia, avvocato, e Carlo Emanuele Manfredi, già direttore della biblioteca Passerini Landi e già alla guida della Deputazione di storia patria, si è complimentato con la vincitrice «per la completezza del lavoro, molto curato anche dal punto di vista linguistico». Presenti Giuseppe Nenna e Corrado Sforza Fogliani, rispettivamente presidente e presidente del comitato esecutivo della Banca di Piacenza. In sala i genitori di Eleonora: Giuseppe Maggi, geometra, e Loredana Fermi. Residente a Gropparello, Eleonora Maggi ha conseguito la laurea triennale in Progettazione dell'architettura nella sede di Piacenza del Politecnico di Milano, dove sta proseguendo gli studi per la laurea specialistica. Aveva anche ricevuto il Premio al merito Banca di Piacenza 2017/2018. «Il mio lavoro - ha precisato la vincitrice - è parti-

to con la ricerca bibliografica; poi, attraverso una serie di interviste al personale della banca, che ha partecipato alla realizzazione del progetto Salita al Pordenone, ho potuto rendermi conto dell'enorme sforzo compiuto per regalare a Piacenza, senza appunto aiuti pubblici, quello che è stato un grande evento». Sono stati infatti migliaia i visitatori che, grazie al percorso inaugurato appositamente per l'iniziativa voluta dalla Banca di Piacenza in collaborazione con i frati francescani, hanno potuto salire in quota per vedere da vicino i capolavori dell'artista friulano, ricchissimi di dettagli, riuscendo inoltre ad apprezzare dall'alto un suggestivo panorama della città. È stato intanto reso noto l'argomento dell'edizione 2019/2020 del Premio Battaglia: «Come la Banca di Piacenza aiuta la sua terra: le risorse riversate dalla Banca di Piacenza sul territorio». **a.ans**